



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 20 del 15 FEBBRAIO 2010

UNA ALTRA SFORBICIATA DOPO QUELLA INFERTA DALLA L. 133/2008 **NUOVI TAGLI AGLI ORGANICI DELLA DIFESA !**

In data 11 febbraio u.s., il Senato ha approvato il maxi emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del Disegno di legge (DDL) n. 1305 di conversione in legge del Decreto Legge (DL) n. 207 (il cosiddetto "decreto milleproroghe"), che reca proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti, sul quale il Governo ha posto l'ennesima fiducia.

Il provvedimento in questione contiene una serie di norme diverse, dalla proroga al 30 aprile 2010 del famigerato "scudo fiscale" a quella, al 31 dicembre 2010, del termine per gli sfratti; dal condono preventivo sui manifesti elettorali abusivi fino al 30 aprile 2010, alla previsione di lasciare ad ogni cittadino la facoltà di indicare sulla propria carta d'identità la disponibilità alla donazione di organi; dai contributi all'editoria, alla possibilità per le Regioni di rinviare il rientro dal debito per la spesa sanitaria.

Ma c'è una norma che ci preoccupa in particolare, ed è quella che prevede: 1) un nuovo taglio nella misura non inferiore al 10% degli Uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche; 2) un nuova riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti conseguenti alla rideterminazione operata dall'art. 74 della L.133 (vds. allegato).

Dunque, assisteremo prossimamente ad una nuova sforbiciata agli organici del personale civile, che interviene dopo i pesantissimi tagli operati in base all'art. l' art. 74 della Legge 6.08.2008, n. 133 (conversione in legge del DL 112/2008) che, come si ricorderà, ha portato nella nostra Amministrazione alla soppressione di ben 4.319 posizioni civili, tutte di area 2[^], e alla riscrittura del nuovo Regolamento della Difesa recepito con DPR 3.08.2009, n. 145 (si veda il nostro Notiziario n. 130 del 23.10.2009).

Val la pena di ricordare, a tal proposito, che il Decreto Ministeriale attuativo recante le nuove dotazioni organiche di Segredifesa, delle nove Direzioni Generali e dei due Uffici Centrali è ancora in itinere (è in Corte dei Conti), mentre non si è ancora provveduto, in attuazione dei tagli disposti dalla Legge 133, alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigente da recepire con apposito DPCM in sostituzione di quello, tuttora vigente, che reca la data del 22.07.2005. Insomma, **un nuovo taglio, prima ancora che siano state recepite le riduzioni precedenti.** Incredibile davvero !!

Ancora una volta, vengono operati tagli orizzontali in modo quasi indiscriminato, che non tengono in nessun conto le diverse esigenze delle diverse AA.PP. nei diversi settori in cui operano, con ricadute in alcuni casi estremamente negative, che poi andranno a scaricarsi sugli incolpevoli cittadini. A chi pensa di giustificare l'operazione facendo riferimento alla necessità di contenimento della spesa pubblica che in questi mesi è risalita in modo preoccupante, desideriamo ricordare che ci sarebbero tante altre cose da fare: per esempio, agire sugli sprechi, riducendo al minimo le consulenze che ci costano fior di milioni!

Il provvedimento in questione passerà ora al vaglio della Camera per l'approvazione definitiva: noi vorremmo sperare in un ripensamento del Governo, ma per la verità non ci contiamo troppo. In ogni caso, prepariamoci sin da ora al taglio di altre migliaia di posti nei nostri organici, che ridurranno ulteriormente e pericolosamente la forcice tra personale previsto e personale effettivo, con tutte le ricadute negative del caso (tra queste, la riduzione di "passaggi economici" e "progressioni tra le aree").

In allegato, anche il Comunicato stampa diffuso nei giorni scorsi dalla nostra Federazione.

Fraterni saluti!

IL COORDINATORE GENERALE

(Giancarlo PITTELLI)

Allegato al Notiziario FLP DIFESA n. 20 del 15.02.2010

DL n. 194/2009 (mille proroghe)

Art. 2 Proroga di termini in materia di comunicazione, di riordino di enti e di pubblicità legale)

COMMA 8. All'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, le parole: «31 dicembre 2009» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2010».

Proposta di modifica n. 2.3

DDL 1955

2.3 (testo 4) corretto **MALAN, RELATORE**

Dopo il comma 8, aggiungere i seguenti:

8-bis. In considerazione di quanto previsto al comma 8, **le amministrazioni** indicate nell'articolo 74, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, **all'esito della riduzione degli assetti organizzativi prevista dal predetto articolo 74, provvedono**, anche con le modalità indicate nell'articolo 41, comma 10 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14:

a) ad apportare, entro il 30 giugno 2010, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento di quelli risultanti a seguito dell'applicazione del predetto articolo 74;

b) alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, ad esclusione di quelle degli enti di ricerca, apportando una ulteriore riduzione **non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale risultante** a seguito dell'applicazione del predetto articolo 74.

8-ter. Per la presidenza del Consiglio dei Ministri si provvede con le modalità indicate al citato articolo 74, comma 4, secondo periodo, del decreto legge n. 112 del 2008.

8-quater. **Alle amministrazioni che non abbiano adempiuto a quanto previsto dal comma 8-bis entro il 30 giugno 2010 è fatto comunque divieto, a decorrere dalla predetta data, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto**; continuano ad essere esclusi dal predetto divieto gli incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. **Sino all'emanazione dei provvedimenti di cui al comma 8-bis le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti**

alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto; sono fatte salve le procedure concorsuali e di mobilità nonché di conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 avviate alla predetta data.

8-quinquies. **Restano esclusi dall'applicazione dei commi da 8-bis a 8-quater le amministrazioni che abbiano subito una riduzione delle risorse** ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e del comma 6 del medesimo articolo 17, **i magistrati, la polizia penitenziaria, il personale amministrativo del Ministero della giustizia limitatamente a quello operante presso gli Uffici giudiziari, il Dipartimento della Protezione Civile, le Autorità di bacino di rilievo nazionale, l'Agenzia Italiana del Farmaco,** nei limiti consentiti dalla normativa vigente, **nonché le strutture del comparto sicurezza, delle Forze armate, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e quelle del personale indicato nell'articolo 3, comma I, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.** Restano altresì escluse dal divieto di cui al comma 8-ter e dalle limitazioni di cui al comma 7 dell'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, **le assunzioni del personale dirigenziale reclutato attraverso il corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, con decreto direttoriale del 12 dicembre 2005, n. 269,** ai sensi dell'articolo ... del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

8-sexies. **Restano ferme le vigenti disposizioni in materia di limitazione delle assunzioni.**

8-septies. **Sono abrogati i commi 3, 5, 7, 8, primo e terzo periodo, e 9 dell'articolo 17 del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009. A decorrere dal 1° gennaio 2010 le dotazioni di bilancio rese indisponibili ai sensi del citato articolo 17, comma 4, del decreto-legge n. 78 del 2009, sono ridotte**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

COMUNICATO STAMPA DEL 11 FEBBRAIO 2010

IL TAGLIO DEL PERSONALE PREVISTO DAL DECRETO MILLEPROROGHE FATALE PER IL FUNZIONAMENTO DI FISCO E GIUSTIZIA Carlomagno (FLP): “In questo modo si va contro i principi costituzionali di fisco equo e giustizia giusta”

Il governo ha deciso di chiedere la fiducia alla camera sul maxi-emendamento governativo che riscrive totalmente il Decreto mille proroghe. Con ogni probabilità il voto avverrà nella serata odierna.

La Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche (FLP) ha stigmatizzato l'ulteriore taglio del 10% del personale, dirigente e non dirigente, previsto dal governo per le pubbliche amministrazioni che già hanno provveduto ad analogo taglio nel corso del 2009 per effetto del Decreto Brunetta.

“Questi nuovi tagli sono devastanti per la pubblica amministrazione e in particolare per fisco e giustizia - ha dichiarato il Segretario Generale della FLP Marco Carlomagno - che non saranno più in grado di assicurare i principi costituzionali di fisco equo e giustizia giusta.

“I lavoratori della Giustizia hanno appena scioperato a causa delle gravi difficoltà che incontrano nell'esercizio del loro lavoro quotidiano. Il governo aveva promesso i fondi per migliorare il funzionamento della giustizia e invece arrivano tagli al personale che rendono impossibile la conclusione dei processi in tempi accettabili.

“Per quanto riguarda il fisco poi - continua Carlomagno - i lavoratori hanno già oggi gravi difficoltà ad assicurare l'attività di controllo e il servizio ai contribuenti. Un taglio del 20% del personale in meno di un anno lo pagheranno tutti i cittadini perché minori entrate fiscali si traducono in meno servizi pubblici.

“Saranno contenti gli evasori fiscali - è l'amara conclusione del sindacalista - speriamo che il governo abbia un ripensamento in extremis”.

L'UFFICIO STAMPA

Ufficio Stampa: Roberto Sperandini – tel 06-42010899 – 3939305174 Fax 0642010628